



ODV
ANFFAS ^{Onlus}
dal 1958 la persona al centro
SONDRIO

Associazione Nazionale di Famiglie
di Persone con Disabilità Intellettive e/o Relazionali
ANFFAS DI SONDRIO ONLUS
ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO
Iscritta al Registro Regionale ODV n.18 del 11.06.2002
Sezione Provinciale n. SO-3 Sezione Sociale
Tel. e Fax 0342-510977 – Cell. 333-2172019



PROGETTO

SONDRIO

AUTISM

FRIENDLY



ProValtellina ^{Onlus}
Fondazione della Comunità Locale

Finanziato da Bando ProValtellina n. 2/2020 Servizi alla Persona

Lg. Sindelfingen 16 – 23100 Sondrio (SO) - Codice Fiscale 00795290147 – Tel. e Fax 0342/510977

www.anfassondrio.it segreteria@anfassondrio.it - segreteria@pec.anfassondrio.it

Banca Credito Valtellinese Sondrio IT25Z0521611010000000009572 – Banca Popolare Sondrio IT34D056961100000002550X28

Socio Anffas Nazionale
Socio Anffas Regione Lombardia

PROGETTO



Questo progetto nasce con l'obiettivo di educare i minori con disabilità intellettiva alla "circolazione autonoma" nel contesto urbano del proprio territorio.

A tal fine quindi si ritiene utile la formazione delle persone che ricoprono ruoli a contatto con il pubblico (commercianti, autisti mezzi pubblici, personale servizi pubblici, Forze dell'Ordine e del Soccorso, ecc.) sulla modalità di accoglienza della persona con difficoltà relazionali soprattutto in determinate situazioni.

Il progetto si rivolge alla provincia di Sondrio, inizialmente ai territori dei Comuni di Sondrio, Tirano, Bormio, Morbegno e Chiavenna per poi estendersi a tutta la Valtellina coinvolgendo giornali ed edicole, librerie, parrucchieri, pizzerie/ristoranti, negozi scarpe e abbigliamento, gelaterie/bar, treni e autobus, dentisti, oculisti, medici di base/pediatri, Forze dell'Ordine, Vigili del fuoco e Soccorritori Croce Rossa.



FASI OPERATIVE

Sono distribuite ai ragazzi con disabilità delle schede realizzate con un particolare software che trasforma in disegni le parole.

Con questo linguaggio "facile da leggere" i ragazzi potranno apprendere come comportarsi in determinati luoghi e situazioni. Sono inoltre realizzati dei "badge" che i ragazzi potranno indossare durante le loro uscite in autonomia e che potranno essere facilmente individuati dal negoziante operatore formato all'accoglienza.

I soggetti coinvolti ricevono del materiale informativo da consegnare alla propria clientela, degli adesivi da apporre sulle vetrine delle loro attività con il logo e delle spille che identificano il progetto.

Grazie alla collaborazione con Trenord sono riprodotti sui monitor dei treni della tratta Tirano/Chiavenna-Milano delle schede di comportamento in formato "facile da leggere".

Inoltre sono realizzati dei pannelli da esporre nelle Stazioni ferroviarie e dei bus che spiegano al pubblico l'iniziativa.



RISULTATI

Maggiore sicurezza del minore nella relazione sociale in ambienti non domestici e non scolastici.

Diffusione sul territorio provinciale di modalità atte a garantire l'inclusione del disabile nei propri contesti di vita mediante specifica formazione alle categorie interessate che entrano in contatto quotidianamente con i minori con ASD.

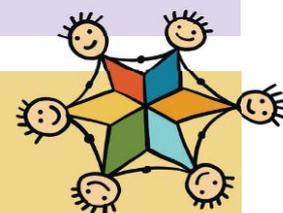
Creazione di un contesto urbano accogliente per i minori con ASD.

Diffusione sul territorio di ambienti sociali accoglienti e inclusivi che rispondano in modo adeguato alle necessità delle persone con questa specifica disabilità intellettiva e relazionale.

Diffusione a livello provinciale della tematica sulla disabilità intellettiva.



STRATEGIE



L'educazione dei minori avviene tramite delle schede operative create con il software Geco.

I soggetti coinvolti nel progetto vengono formati mediante una serie di incontri.

OBIETTIVI



Educare i minori all'autonomia.

Formare le categorie interessate a interagire correttamente con i minori e gli adolescenti con ASD (Disturbo Spettro Autistico) nelle attività relazionali di routine e in emergenza.

Favorire l'inclusione circolare nel contesto urbano dei minori con ASD per ridurre in essi la percezione della disabilità.

Favorire la cultura dell'inclusione sociale mediante materiali divulgativi.

Sensibilizzare la popolazione sulla tematica della disabilità intellettiva.

PROGETTO

OBIETTIVI

STRATEGIE

RISULTATI

**FASI
OPERATIVE**

L'autismo è un disturbo che compromette le capacità relazionali e comunicative. Ogni individuo deve essere seguito con degli interventi personalizzati che coinvolgano anche i familiari, la scuola e il mondo che lo circonda.

Con i giusti interventi e gli approcci adeguati organizzati "in rete" si possono ottenere ottimi risultati che migliorano la qualità di vita del ragazzo e della sua famiglia, permettendo così di acquisire nel tempo ottime autonomie.

Questo progetto nasce con l'intento di educare i minori affetti da autismo ed altre disabilità intellettive alla "circolazione autonoma" nel contesto urbano del proprio territorio, ha l'obiettivo di creare un contesto urbano preparato ad accogliere queste persone consapevoli delle difficoltà che spesso si trovano a dover affrontare anche per compiere delle azioni semplici come quelle di fare un acquisto o spostarsi con dei mezzi pubblici. Il primo obiettivo è quindi quello di educare i minori all'autonomia, preparandoli alla "circolazione autonoma" nel contesto urbano del proprio territorio.

Nella prima fase abbiamo coinvolto tutte le attività/servizi che ricoprono ruoli a contatto con il pubblico nelle zone di Sondrio, Morbegno, Tirano, Bormio e Chiavenna, allargando poi, nella seconda fase, a tutta la Provincia di Sondrio.

In particolar modo abbiamo avuto la preziosa collaborazione di * Unione Commercianti della Provincia di Sondrio che hanno interessato ben oltre 800 realtà (giornalari ed edicole, librerie, parrucchiere, pizzeria/ristorante, negozio scarpe e abbigliamento, gelateria/bar, ecc), * Carabinieri Sondrio, che hanno coinvolto tutte le loro stazioni del territorio provinciale, *Croce Rossa Italiana, *Autotrasporti Stps e Perego, * Trenord, *Amministrazione Comunali, *Polizie Locali, *Biblioteche, ecc.



Il 02 ottobre 2021 abbiamo presentato il progetto alla stampa locale con una conferenza presso la Sala Succetti di Confartigianato.

Il 09 e 11 ottobre sono seguiti altri due incontri; il primo rivolto a Forze dell'Ordine (Carabinieri e Polizie Locali) e del Soccorso (CRI) in cui oltre ad una presentazione generale della disabilità intellettiva ed in



particolar modo dell'autismo, ci si è soffermati sulla formazione dei presenti negli interventi di primo soccorso in cui siano coinvolte delle persone con questa patologia. Si è quindi cercato di fornire elementi utili al giusto approccio alla persona con disabilità in un momento critico.

Nel secondo incontro, dedicato agli addetti ai servizi aperti al pubblico ed ai commercianti, si sono forniti elementi preziosi per facilitare l'accoglienza della persona con disabilità intellettiva all'interno di uno spazio sconosciuto ma preparato e informato sulle difficoltà che queste persone si trovano a dover affrontare anche solo per un semplice acquisto.



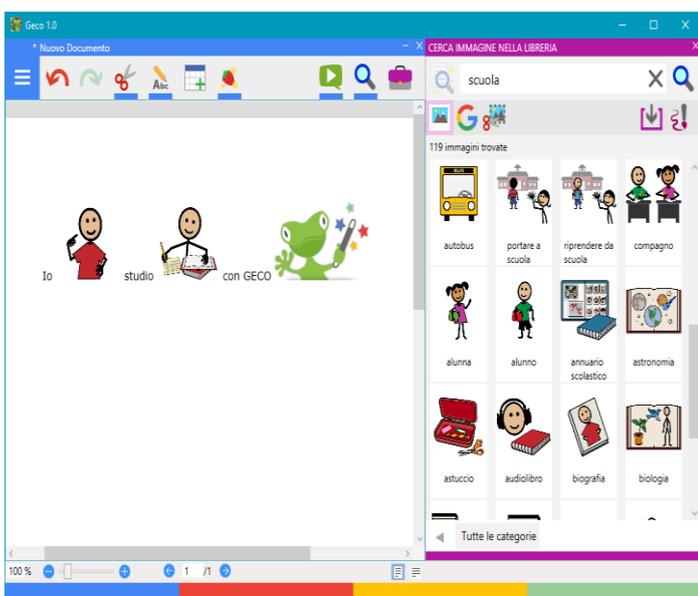
Per quest'ultima categoria sono stati realizzati dei materiali che serviranno alla persona con disabilità al riconoscimento dell'attività/servizio quale aderente all'iniziativa:

delle spille che verranno indossate dagli addetti e degli adesivi che abbiamo chiesto di apporre sulle vetrine delle varie attività.

La formazione di queste categorie, scaricabile anche online, permetterà ai ragazzi di poter circolare in modo autonomo; spostarsi con i mezzi pubblici per raggiungere luoghi di lavoro, di divertimento, ecc. in autonomia, sicuri di trovare ad accoglierli persone che sappiano riconoscere le loro difficoltà e sappiano aiutarli in caso di necessità.

https://www.youtube.com/channel/UCVYRj7dQyjU1xd2_1Wt53_g/featured

Ai ragazzi sono stati consegnati dei libretti studiati e realizzati grazie all'utilizzo di un particolare software che trasforma le parole in immagini, permettendogli così di capire qual è il comportamento da seguire in certe situazioni.

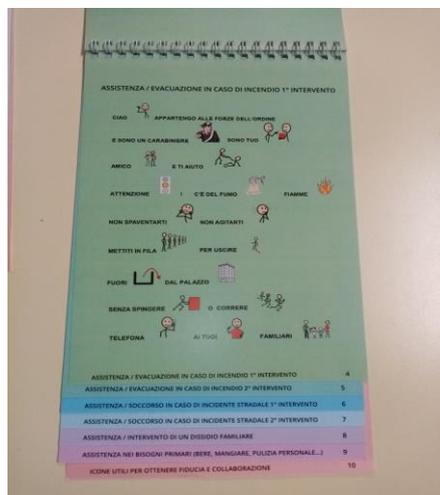


Questo metodo di comunicazione particolare è stata la base di ogni documento realizzato per questo progetto.

Inoltre, per fare in modo che la persona con disabilità sia riconosciuta quale aderente a questa iniziativa, sono stati creati dei badge da indossare dove saranno riportati Nome e riferimento telefonico di un familiare che potrà essere contattato in caso di necessità (si pensi ad un ragazzo che utilizzando un mezzo pubblico si trovi nell'incapacità di scendere nel luogo giusto).



Sono inoltre state portate a termine diverse azioni e collaborazioni preziose con enti/servizi locali.



In primis la preziosa e attiva partecipazione del *Corpo dei Carabinieri* che ci ha visti collaborare per realizzare un libretto che è stato dato in dotazione alle pattuglie presenti sul territorio. Un libretto che è stato studiato con l'intento di riassumere le varie tipologie di intervento e le conseguenti azioni da tenere. Il tutto utilizzando un particolare modo di comunicare chiamato "linguaggio facile da leggere" che utilizza delle immagini comprensibili anche a chi non ha capacità di lettura.



Per le ditte di *Autotrasporti* sono state studiate delle Schede (estrapolate dal libro realizzato per i ragazzi) che serviranno agli autisti e addetti al servizio per aiutare la persona con disabilità a muoversi in modo sereno anche sui mezzi di trasporto.





Inoltre, nelle biglietterie sono stati esposti dei Totem / Roll Up che servono ad informare la popolazione su questa iniziativa

Sono stati realizzati *materiali di informazione* che serviranno a tutte le categorie coinvolte ed ai loro "clienti" per far conoscere il progetto aumentando così la consapevolezza della disabilità intellettiva e delle difficoltà che deve affrontare chi ne è affetto: brochure, estrapolazione del libro per bambini, schede personalizzate per ogni attività, ecc.





Tutto quanto sopra è stato realizzato grazie all'idea del prof. Giovanni Balzamo che, mettendo a disposizione il suo tempo, ha studiato e collaborato alla realizzazione dell'intero progetto sostenuto da altri collaboratori volontari che ci hanno supportato durante l'attività di presentazione e formazione del progetto.